Al via da ieri "Stars": un osservatorio attivo di storia, arte e scienza. Scolaresche di materne, elementari e medie al lavoro in castello

La città diventa un laboratorio didattico

Oltre mille bambini per due giorni frequenteranno 50 stage in una specie di fiera educativa

Città e territorio come osservatorio educativo per la formazione dei più piccoli. Oltre mille bambini tra scuole materne, elementari e medie della città, saranno coinvolti oggi in una sorta di fiera delle proposte educative. Un evento che ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e scientifico presente sul territorio, attraverso 50 laboratori nei quali bambini e ragazzi verranno coinvolti. Si tratta del progetto "Stars, storia, arte e scienza" che è stato presentato ieri, nel salone del Parlamento del castello, durante il convegno tra gli operatori nel campo educativo. Un incontro al quale ha preso parte, tra gli altri, anche il vicesindaco e assessore all'Istruzione, Vincenzo Martines che ha definito il progetto come «un punto di incontro e di contatto con le esperienze più innovative e valide che, nel panorama italiano, hanno fatto dell'attività didattica un loro particolare punto di forza. Operatori che hanno sviluppato tematiche dell'animazione e tecniche didattiche intra ed extracurricolari, creando un filo diretto con il contesto territoriale in cui il bambino vive, cresce e si riconosce». Da 15 anni, l'ufficio Animazione del Comune rivolge alle scuole della città percorsi didattici distribuiti nel corso di tutto l'anno scolastico, con il supporto di enti locali. Quest'anno gli orizzonti si allargano coinvolgendo anche realtà provenienti da fuori regione. «Accanto ai percorsi educativi consueti, che vedono coinvolti dai tre ai quattro mila studenti, quest'anno – ha spiegato il responsabile dell'ufficio Animazione, Francesco Passarino - abbiamo realizzato in un'unica giornata 50 laboratori sparsi in diversi punti del centro, come il castello, il polo umanistico universitario, la loggia del Lionello, la Galleria d'arte moderna, il giardino Ricasoli e la Biblioteca civica».

Bambini impegnati durante una delle tante iniziative curate negli anni dal Comune

Ogni laboratorio è curato da enti come l'associazione Historia ludens di Bari, l'università di Trento e quella della Valle d'Aosta, l'associazione Terredimezzo, spin off accademico dell'università del Molise, il museo Tridentino di Trento e il Museo di arte moderna di Rovereto. Ma anche da molte realtà locali come l'università di Udine, la Società friulana di archeologia, l'Arpa Osmer Fvg e molti musei e associazioni del territorio.

Gianpiero Bellucci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.